



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

*Cosa sapere , cosa fare ,
comportamenti da adottare
prima , durante e dopo un
evento dovuto a calamità.*





LA PROTEZIONE CIVILE

Questo libretto vuole essere uno strumento per diffondere la cultura di Protezione Civile e sviluppare la coscienza di auto protezione tra cittadini, attraverso una lettura chiara e semplice.

La Protezione Civile non è solo rappresentata dai Vigili del Fuoco, dalle Forze Armate, dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Organizzazioni specializzate come la Croce Rossa.

La Protezione Civile è mobilitazione totale del Paese dove anche il più semplice dei cittadini è chiamato a fare la propria parte; ciascuno deve sapere come deve comportarsi per sé stesso e per aiutare gli altri.

La Protezione Civile non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti. Non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini.

Questa è l'essenza della Protezione Civile. A volte, in circostanze di pericolo, conoscere alcune semplici norme di comportamento può essere di vitale importanza.

Ecco allora qualche utile indicazione sui rischi presenti, sul nostro territorio comunale ed i relativi comportamenti da tenere al verificarsi di un evento imprevisto e di pericolo.

A titolo indicativo, gli eventi di pericolo che possono interessare la Protezione Civile sono:

- *Inondazioni fluviali*
- *Frane e smottamenti*
- *Terremoti*
- *Nevicate abbondanti*
- *Incendi (boschivi e fabbricati)*
- *Ricerca di persone disperse.*

Sono fenomeni che devono essere valutati caso per caso, in base alla struttura territoriale ed insediativa del Comune.



Ha lo scopo di verificare e controllare le realtà presenti sul territorio per poter porre in essere azioni atte a prevenire e a ridurre le cause di rischio, nonché predisporre le procedure di intervento più opportune per fronteggiare le calamità al momento del loro manifestarsi.

In un'ottica di previsione e prevenzione è quel documento che, previa identificazione dei rischi presenti nel territorio ed attraverso un accurato censimento delle risorse esistenti, definisce le operazioni da effettuare in caso si verifichi un determinato evento calamitoso.

E' di fondamentale importanza, durante un evento calamitoso, gestire le diverse fasi dell'emergenza attraverso procedure coordinate ed univoche che utilizzando il medesimo linguaggio tra organi preposti, portino a fronteggiare l'evento in tempi brevi e con la dovuta efficacia.

Lo "Strumento" Piano di Protezione Civile, costituisce pertanto un sistema articolato che comprende l'organizzazione, le procedure, le risorse e le informazioni alla popolazione che permette di gestire un evento calamitoso in modo efficace e con il minor costo (umano e materiale).

Il responsabile della Protezione Civile in ogni comune è il Sindaco, che organizza le risorse secondo i piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del territorio.

E' questa la struttura permanente che permette di coordinare l'attività di Protezione Civile nel territorio comunale, volontari compresi.



IL TERRITORIO COMUNALE

Archi (C.A.P. 66044) è un comune della provincia di Chieti e dista 68 chilometri da Chieti, capoluogo della omonima provincia.

Archi conta 2.200 abitanti (Archesi) e ha una superficie di 28 chilometri quadrati per una densità abitativa di 78 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 462 metri sopra il livello del mare.

Il municipio è sito in Via Castello 2, tel. 0872 898112 Fax 0872 898688; l'indirizzo di posta elettronica è protocollo@comunediarchi.it.

Articolazione del territorio

Nuclei abitati principali:

- centro capoluogo (centro antico sulla sommità del crinale);
- contrada Piane D'Archi (fondovalle del Sangro);
- contrada Ruscitelli, contrada Zainello, contrada Cannella (fondovalle);
- contrada Fara, contrada Grotte, contrada Rongiuna, contrada Fonte Maggiore, contrada Ceraso Cacacciaro, contrada Caduna, contrada Colle della Guardia (versante collinare Val Sangro);
- contrada Rascitti, contrada Cerraiolo - Valle Franceschelli, Fonte Cittadone, Parruccia Montagna, contrada S. Amico (versante collinare T. Pianello);
- contrada S. Amico - Colle Verri (versante collinare verso T. Appello).

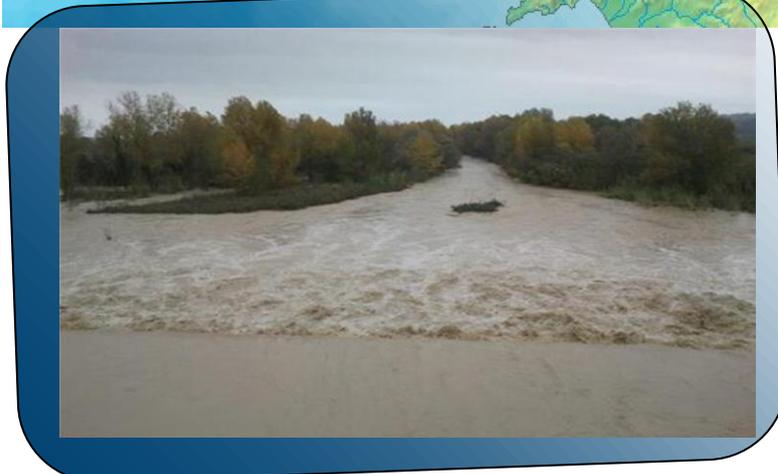
I principali rischi cui è soggetto il territorio comunale sono rischio idraulico, rischio frane, rischio incendi, rischio neve e rischio sismico.

Estensione territoriale	28 kmq
Popolazione residente	2200
Principali vie di comunicazione	S.S. 652 "Fondovalle Sangro"; S.P. 125
Principali corsi d'acqua	Fiume Sangro; T. Pianello; T. Appello
Comuni confinanti	Perano; Atessa; Bomba; Altino
Altitudine	498 m



RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tutti fenomeni calamitosi legati all'assetto idrogeologico del territorio stanno mostrando una preoccupante tendenza alla crescita, per dimensioni e frequenza, rispetto al passato. Può quindi succedere anche nel nostro comune che un corso d'acqua o uno scolo esca dal proprio alveo tradizionale inondando centri abitati, vie di comunicazione e aree agricole. Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.





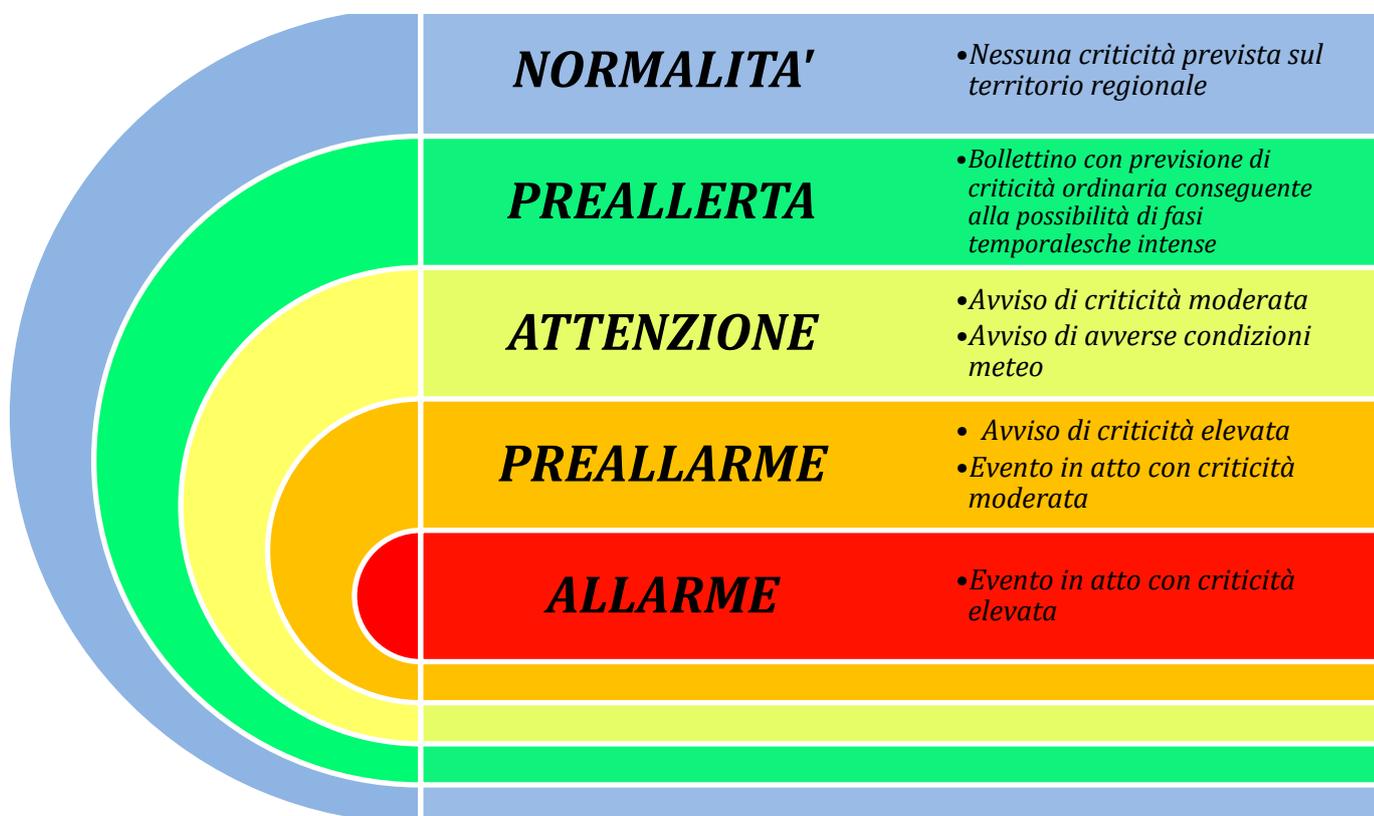
SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Protezione Civile è strutturato in modo che ad ogni livello di allerta, comunicato dal Centro Funzionale d'Abruzzo o da segnalazioni di fenomeni imminenti o in atto, corrisponda una fase di allertamento che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve attivare.

Pertanto, per ogni fase di allertamento, il Sindaco svolge delle azioni che garantiscono una pronta risposta al verificarsi degli eventi.

Il modello di intervento in caso di rischio idrogeologico prevede una fase di normalità, una fase di preallerta e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:

LIVELLI DI ALLERTA → FASI





*Il **Sindaco** può attivare la fase di **preallerta** dopo essere stato informato dalla segreteria, del ricevimento del Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio all'allertamento al manifestarsi dell'evento.*

*La fase di **allerta** prevede:*

- *fase di attenzione;*
- *fase di preallarme;*
- *fase di allarme.*

*Il **Sindaco** può attivare la fase di **attenzione** venuto a conoscenza:*

- ✓ *del ricevimento dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo e/o dell'Avviso di criticità moderata*
- ✓ *del verificarsi di un evento con criticità ordinaria*
- ✓ *dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali attivati*
- ✓ *del superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.*

*Il **Sindaco** può attivare la fase di **preallarme** venuto a conoscenza:*

- ✓ *del ricevimento dell'Avviso di criticità elevata*
- ✓ *del verificarsi di un evento con criticità moderata*
- ✓ *dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali*
- ✓ *del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.*

*Il **Sindaco** può attivare la fase di **allarme** venuto a conoscenza:*

- ✓ *del verificarsi di un evento con criticità elevata*
- ✓ *dell'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali*
- ✓ *del superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.*



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

Lo stato di allarme cessa automaticamente alla data prevista per la fine dell'evento/criticità e dall'avviso di criticità.

COSA FARE?

DURANTE L'ALLERTA

- ❖ Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.



- ❖ Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.



- ❖ Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.

Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.

- ❖ Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.



- ❖ Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.



- ❖ Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

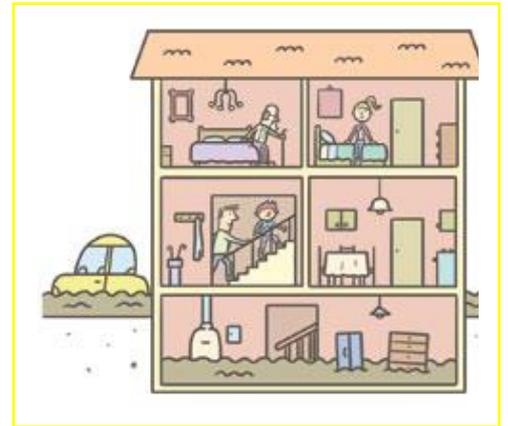


SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

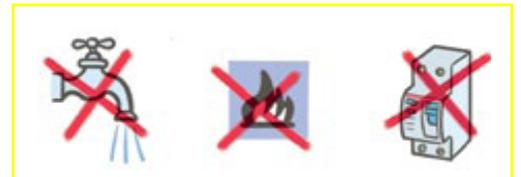
DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in un luogo chiuso

- ❖ Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita. →
- ❖ Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile. →
- ❖ Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. →



- ❖ Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio. ←



- ❖ Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.
- ❖ Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.
- ❖ Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata



- ❖ Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- ❖ Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

Se sei all'aperto

- ❖ Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- ❖ Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.



- ❖ Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.

- ❖ Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.

- ❖ Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- ❖ Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.



DOPO L'ALLUVIONE

- ❖ Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.



- ❖ Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.

- ❖ Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.



- ❖ Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- ❖ Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati



- ❖ Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.



Cosa devi sapere?

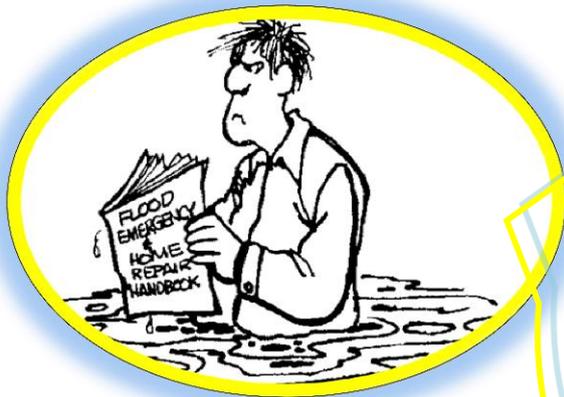
Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza. Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra; all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente

Cosa devi fare?

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.

- ❖ Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune.
- ❖ Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città: se non c'è, aiutalo a che sia predisposto, così da sapere come comportarti.
- ❖ Individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato.
- ❖ Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione.
- ❖ Se nella tua famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza verifica che le competenti autorità lo sappiano.
- ❖ Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.
- ❖ Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio. Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.



**IMPARARE A PREVENIRE E
RIDURRE GLI EFFETTI
DELL'ALLUVIONE E' UN
COMPITO CHE RIGUARDA TUTTI
NOI.**

Condividi quello che sai in famiglia, a scuola, con amici e colleghi. La diffusione di informazioni sul rischio alluvione è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire.

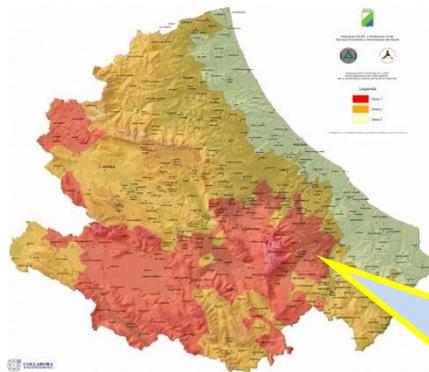


TERREMOTI

E' un evento di origine naturale che non può essere evitato né previsto.

Nella classificazione delle zone sismiche regionali il Territorio comunale di ARCHI è inserito nella zona sismica n. 2 (sismicità media).

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza.





SISTEMA DI ALLERTAMENTO

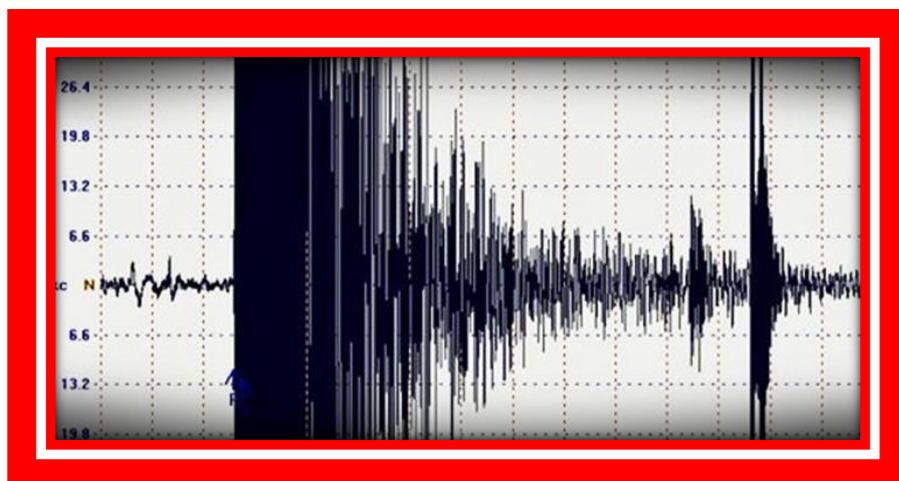
Le procedure di intervento, previste per il Comune di ARCHI sono strutturate in due fasi: **FASE DI ALLARME** e **FASE DI EMERGENZA**.

La **FASE DI ALLARME** viene attivata dal Sindaco dopo il verificarsi di un evento sismico, anche di minima intensità. Non è prevista, in questa fase, alcuna azione di regolamentazione da parte della Prefettura.

La **FASE DI EMERGENZA** viene attivata dal Sindaco sulla base della conoscenza dei danni provocati sul territorio da un sisma con Magnitudo superiore a 3,5 (sisma con effetti dal V grado della scala Mercalli).

Gli effetti minimi ipotizzabili di tale sisma sono: spostamento di mobili pesanti, la caduta di intonaco e lesioni limitate con sporadici crolli che interessano edifici già in difficoltà statiche prima del sisma. Si viene a determinare una situazione emotiva della popolazione che corre spaventata in luoghi all'aperto e un temporaneo intasamento del traffico telefonico non dovuto a danni della rete;

Nella Fase di Allarme, se si riscontra l'assenza di danni a persone e cose, si ritorna alla **FASE DI NORMALITÀ'** mentre, se si riscontrano danni, il Sindaco dichiara il passaggio alla **FASE DI EMERGENZA**.





COSA FARE?

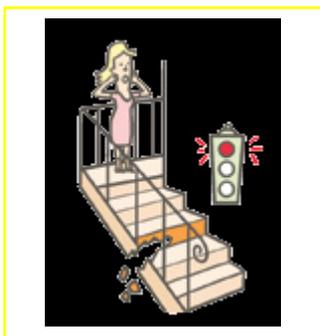
PRIMA DEL TERREMOTO

- ❖ *Devi sapere nella tua abitazione dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.*
- ❖ *Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti e fissa al muro gli arredi più pesanti.*
- ❖ *Allontana mobili pesanti da letti o divani.*
- ❖ *Utilizza per appendere i quadri i ganci chiusi.*
- ❖ *Decidi in anticipo il luogo più sicuro dell'edificio in cui abiti.*
- ❖ *Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti.*
- ❖ *A scuola o al lavoro informati sul piano di emergenza e sulla condotta da tenere.*

DURANTE IL TERREMOTO

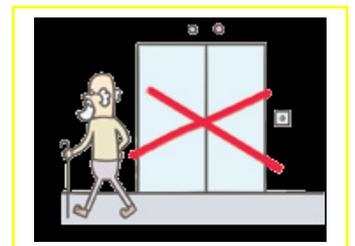
Se sei in un luogo chiuso

- ❖ *Mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante.*
- ❖ *Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).*



- ❖ *Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.*

- ❖ *Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.*

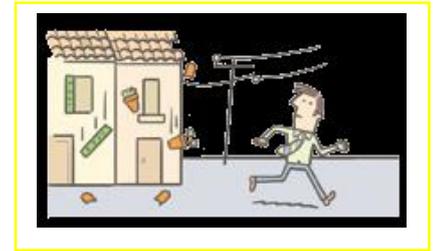




SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

Se sei all'aperto

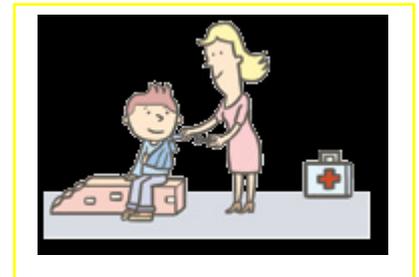
- ❖ Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono



- ❖ Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

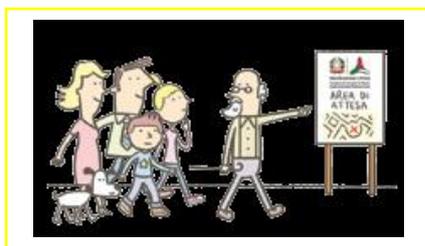
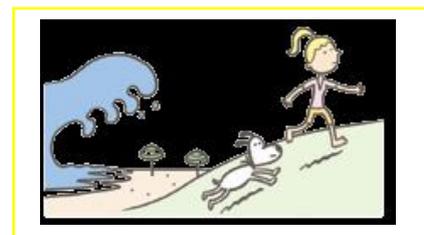
DOPO IL TERREMOTO

- ❖ Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi



- ❖ Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.

- ❖ Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato



- ❖ Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune.

- ❖ Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.
- ❖ Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.





SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

Cosa devi sapere?

In quale zona vivi

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma il suo territorio è classificato in zone a diversa pericolosità.

Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche della propria zona, per proteggere la vita di chi ci abita. Per conoscere la zona sismica in cui vivi e quali sono le norme da rispettare, rivolgiti agli uffici competenti della tua Regione o del tuo Comune.

La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche.

Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico esperto.

Cosa devi fare?

Con il consiglio di un tecnico

A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico esperto.

Da solo, fin da subito

- ❖ *Allontana mobili pesanti da letti o divani*
- ❖ *Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete*
- ❖ *Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo*
- ❖ *In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa*
- ❖ *Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce*
- ❖ *Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto*
- ❖ *Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono*
- ❖ *Informati su cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune*
- ❖ *Elimina infine tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari*



Ai terremoti non v'è rimedio alcuno. Se il cielo ci minaccia con le folgori, pure si trova scampo nelle caverne. Ma contro i terremoti non vale la fuga, non giovano nascondigli.

Francesco Petrarca



EMERGENZA NEVE

Un'abbondante nevicata o la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione e di conseguenza difficoltà negli spostamenti





COSA FA IL COMUNE

COME SI ATTIVA IL PIANO EMERGENZA NEVE

Il servizio è articolato in tre fasi

PRIMA CHE NEVICHICI

E' la fase di monitoraggio delle condizioni atmosferiche. Si attiva ogni volta che le previsioni meteo, fornite da stazioni meteorologiche accreditate, annunciano possibili nevicate sul nostro territorio. Questa fase prevede che da quel momento in poi siano posti in stato di allerta gli uffici del servizio Protezione Civile e la Polizia Municipale.

QUANDO NEVICA

Quando inizia a nevicare, una volta raggiunti i 5 cm di neve, intervengono mezzi spartineve e uomini. Lo scopo principale di questa fase è di rendere il più possibile percorribili le strade e i marciapiedi:

- ❖ *liberandoli dalla neve e dai rami degli alberi rotti per il peso della neve*
- ❖ *spargendo il sale*
- ❖ *pulendo le strade, i marciapiedi e le aree pubbliche*

Altri interventi necessari in questa fase sono:

- ❖ *il controllo dei pericoli derivanti dai crolli per l'accumulo di neve sui tetti e sui rami o da alberi pericolanti*
- ❖ *l'eventuale chiusura delle scuole*
- ❖ *l'aiuto ai cittadini in difficoltà perché ammalati, anziani o disabili*

Il risultato del servizio (degli interventi e delle operazioni di questa fase) dipende dall'intensità e durata della nevicata, pertanto per lo sgombero della neve delle strade principali, i tempi non possono essere previsti.



DOPO LA NEVICATA

Passata la nevicata, **il pericolo** è rappresentato dalla possibile **formazione di ghiaccio**: fin dalle prime ore del mattino entrano in funzione i mezzi spargi-sale sulle strade e si attivano gli interventi di pulizia su piazze e marciapiedi.

COSA PUO' FARE IL CITTADINO

Nel Piano emergenza neve sono coinvolti diversi attori; anche gli stessi cittadini sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante, perché gli interventi saranno ancora più veloci ed efficaci con la collaborazione di tutti. In questa situazione di emergenza è necessario modificare le proprie abitudini e cercare di contribuire a normalizzare la situazione di disagio causata dall'evento.

Bastano poche regole!

Per quanto riguarda lo sgombero della neve (come previsto dal regolamento di Igiene Urbana del Comune - art.36)

1) In caso di nevicata con persistenza della neve sul suolo, è fatto obbligo ai proprietari, agli inquilini, agli amministratori di condominio, agli esercenti dei negozi, laboratori e pubblici esercizi, per tutta la lunghezza dei loro stabili, di:

- dalle ore 7.00 alle ore 19.00 provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio per la parte di marciapiede o, quando non esiste il marciapiede, uno spazio di metri 2;
- nel caso di formazioni di ghiaccio sui cornicioni o in altri punti dei fabbricati sovrastanti il suolo pubblico o soggetto al pubblico transito, provvedere all'abbattimento dei blocchi di ghiaccio;
- rompere e coprire con materiale antisdrucchiolevole il ghiaccio che vi si formi, nonché tenere sgombrare le bocchette di scarico situate davanti alle loro proprietà;
- in caso di pericolo, provvedere alla segnalazione con adeguati transennamenti.
- In caso di abbondanti nevicata l'Amministrazione comunale potrà ordinare lo sgombero della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi. In tal caso l'operazione di sgombero dovrà essere effettuata previa adozione delle necessarie cautele ivi inclusa la delimitazione dell'area interessata.



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

2) *Alla rimozione della neve dai passi carrabili devono provvedere i loro utilizzatori.*

3) *È vietato scaricare o depositare sul suolo pubblico la neve o il ghiaccio provenienti da luoghi privati, o gettare o spargere acqua che possa gelare.*

4) *La neve rimossa dai marciapiedi, caduta o scaricata dagli edifici, non dovrà in nessun caso essere cosparsa o accumulata sulla carreggiata, in modo da intralciare la circolazione o ostruire gli scarichi ed i pozzetti stradali, ovvero a ridosso di siepi o cassonetti. Al contrario, la neve dovrà essere ammassata sulla carreggiata ai margini dei marciapiedi o, nel caso in cui il marciapiede non ci sia, ad una distanza di metri 1 dal muro di fabbricati e recinzioni di confine.*

5) *Ai proprietari di piante i cui rami sovrastano le aree di pubblico passaggio è altresì fatto obbligo all'asportazione della neve ivi depositata.*

Per quanto riguarda la circolazione stradale

- *utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere le distanze di sicurezza*
- *non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti*
- *utilizzare le catene se è necessario*
- *non parcheggiare la propria auto, se possibile, su strade e aree pubbliche; ricoverarla in aree private e garage per agevolare il lavoro di sgombero neve, parcheggiare in modo corretto l'auto dove è consentito*



Un singolo fiocco di neve può piegare una foglia di bambù.



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

Prima

- *informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali, i radiogiornali locali,*
- *procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: la pala e buone scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;*
- *presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;*
- *monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;*
- *fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;*
- *non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.*
- *controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;*
- *verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli.*

Durante

- *verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;*
- *preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;*
- *evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.*

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

- *libera dalla neve non solo i finestrini ma l'intera auto;*
- *accendi le luci per poter avere più visibilità sulla strada, mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate;*
- *mantieni la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede e evita manovre brusche e sterzate improvvise;*
- *in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi perché una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;*
- *è necessario che i mezzi sgombraneve non siano ostacolati; parcheggia correttamente la tua auto;*
- *resta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti e danneggiare l'auto*
- *non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.*

Dopo

- *Dopo la nevicata è bene guidare con prudenza perché è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi;*
- *se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.*



RISCHIO INCENDI

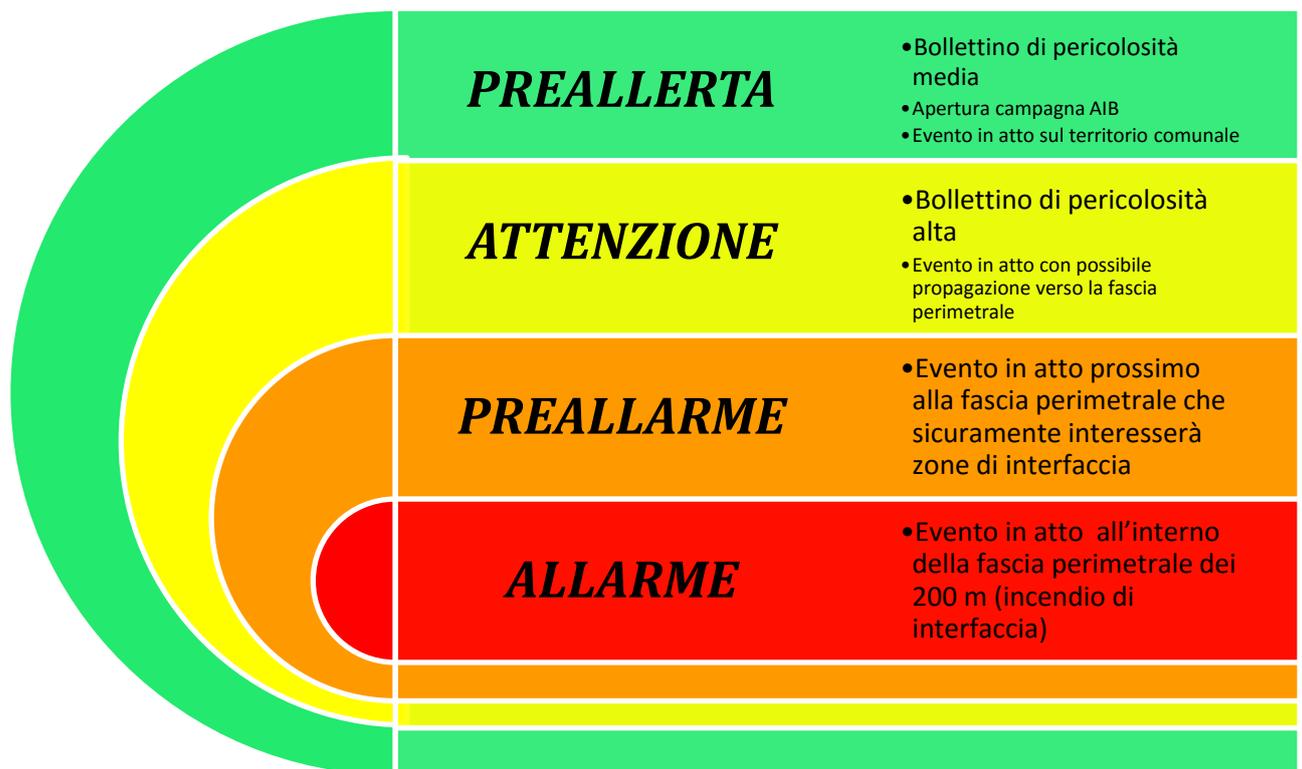
Un incendio è generalmente causato da una azione umana, volontaria od involontaria, anche lontana nel tempo. Un adeguato livello di prevenzione ne limita in buona parte il verificarsi.





SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il modello di intervento in caso di rischio incendi prevede una fase di normalità, una fase di preallerta e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



La **fase di pre-allerta** viene attivata per tutta la durata del periodo della Campagna AIB oppure al di fuori di questo periodo in seguito alla previsione di una pericolosità media riportata dal bollettino o al verificarsi di un incendio boschivo nel territorio comunale.

La **fase di attenzione** si attiva in caso di pericolosità alta riportata dal bollettino o al verificarsi di un incendio boschivo che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

La **fase di preallarme** si attiva quando l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.

La **fase di allarme** si attiva con un incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale.

COSA FARE?

Cosa devi sapere e fare come cittadino?

- ❖ Se ti trovi in una situazione di emergenza o avvisti un incendio, collabora attivamente con le istituzioni chiamando la Sala Operativa Unificata permanente della Protezione Civile della Regione Abruzzo ai numeri verdi:
800.861.016 oppure **800.860.146 – 1515 – 115**,
- ❖ segnala all'operatore il comune, la località ed il luogo dove hai avvistato l'incendio, fornisci anche le tue generalità e tutte le altre informazioni che possono consentire l'individuazione esatta dell'area interessata dal fuoco, se c'è la presenza delle abitazioni di elettrodotti e vie di comunicazione.

Come prevenire gli incendi di bosco

- ❖ Non gettare mai mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi;
- ❖ non accendere mai fuochi nel bosco, se non in aree a ciò destinate;
- ❖ non parcheggiare mai l'auto sopra erba o foglie secche;
- ❖ non abbandonare mai rifiuti nel bosco e/o fuori dalle regolari discariche ;
- ❖ non bruciare mai stoppie, paglia o altri residui agricoli vicino al bosco o ad altre aree incolte.



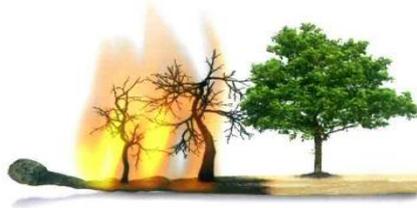
In caso di avvistamento di un incendio

- ❖ Avvisare subito la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Abruzzo, telefonando al numero **800.860.146 800.861.016, 1515-115**;
- ❖ segnalare il luogo dove si scorge il fumo o si vedono le fiamme, comunicando località e Comune; non riagganciare fino a che l'operatore non abbia dato conferma.
- ❖ non avere timore a fornire il proprio nome, cognome e telefono; si tratta di informazioni riservate, che non saranno comunicate a estranei, necessarie a chiedervi ulteriori dettagli e a scoraggiare le chiamate di disturbo;
- ❖ se possibile, fornire ulteriori informazioni:



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

- ❖ entità e descrizione del fumo (colonna di fumo bianco leggero oppure colonna di fumo nero, colonna di fumo isolata oppure più colonne allineate).
- ❖ presenza di abitazioni, elettrodotti, strade e ferrovie.
- ❖ tipo di vegetazione e bosco: incolti, pascoli, pinete, querceti, macchia mediterranea, ecc.



Comportamenti da tenere in caso di incendio

- ❖ *Assicurati una via di fuga, considerando il percorso stradale in relazione alla direzione dell'incendio;*
- ❖ *non allontanarti dal veicolo, che garantisce una buona possibilità di sopravvivenza durante il passaggio del fuoco;*
- ❖ *fermare il veicolo in zone aperte e prive di vegetazione;*
- ❖ *mantenere le luci accese, chiudere i finestrini e le prese d'aria;*
- ❖ *non sostare in zone sovrastanti l'incendio o sottovento;*
- ❖ *non fermarti a osservare l'incendio lungo la strada; se la strada è chiusa, non accodarti ma torna indietro.*
- ❖ *facilita l'intervento dei mezzi di soccorso, non ingombrare la strada con l'autovettura;*
- ❖ *non lasciare parti del corpo scoperte;*
- ❖ *non fuggire in preda al panico; cerca un punto in cui sia possibile attraversare il fuoco e portati senza esitazione né ripensamenti sulla zona già bruciata;*
- ❖ *seguì sempre le indicazioni date dal personale o dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.).*

Durante

- ❖ *Ricorda che intervenire su un incendio senza dispositivi di sicurezza, né addestramento è pericoloso;*
- ❖ *solo in caso di un principio di incendio e solo se sei certo di avere una via di fuga puoi tentare di spegnerlo: tieni le spalle al vento, batti le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;*
- ❖ *metti a disposizione riserve d'acqua e altre attrezzature;*
- ❖ *non avvicinarti mai al fuoco controvento e tieni sempre presente che il vento può presentare improvvise variazioni di direzione e di intensità;*
- ❖ *se hai a disposizione una pala, batti la base delle fiamme;*
- ❖ *se un ricovero di bestiame è a rischio, apri una via di fuga agli animali;*
- ❖ *se non ci sono alternative, stenditi a terra dove non c'è vegetazione, bagnati o copriti di terra e preparati all'arrivo del fumo, respirando con un panno bagnato sulla bocca;*



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

- ❖ *fai attenzione al lancio d'acqua di un aereo o elicottero, può far cadere a terra una persona, spezzare rami o, se intercetta un elettrodotto, innescare una scarica a terra, con pericolo di folgorazione; se non riesci ad allontanarti, sdraiati a terra proteggendo il viso con le mani;*
- ❖ *fai attenzione al fumo: fa perdere il senso dell'orientamento e il contatto con gli altri, irrita gli occhi e le vie respiratorie, può intossicare e far perdere i sensi, impedendo di mettersi in salvo.*
- ❖ *se non sei certo che la via di fuga sia aperta non abbandonare la casa, sigilla con carta adesiva e panni bagnati, porte e finestre e segnala la tua presenza; il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.*



Dopo

- ❖ *Fai attenzione agli alberi bruciati, ma ancora in piedi perché possono cadere improvvisamente, anche dopo il passaggio del fuoco;*
- ❖ *il terreno percorso dal fuoco è più instabile: presta attenzione perché sulle aree bruciate, aumenta il rischio di rotolamento sassi; inoltre potresti cadere più facilmente in caso di stanchezza, buio o panico;*
- ❖ *manufatti rurali e discariche abusive possono contenere sostanze infiammabili, tossiche o esplosive;*
- ❖ *comportati con cautela con gli animali, anche i più mansueti: l'incendio li rende nervosi e quindi pericolosi;*
- ❖ *fai attenzione al fondo stradale perché elicotteri e autobotti spesso lasciano sull'asfalto un velo di prodotto estinguente che può causare incidenti stradali;*
- ❖ *non gettare acqua su accumuli di bruce, si possono generare improvvise espansioni di vapore, con effetti simili a piccole esplosioni.*

“Un fiammifero può appiccare un incendio, ma quando l'incendio è in corso per fermarlo non serve spegnere il fiammifero. Il problema non è più il fiammifero.

E' il fuoco.”

[Michael Crichton]



RICERCA DISPERSI

La ricerca dei dispersi rappresenta, sia dal punto organizzativo, che dal grande dispendio di forze messe sul campo, una delle più complesse operazioni di soccorso.





SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

Le difficoltà che presenta questo tipo d'intervento sono date dall'ampia zona di territorio che viene ad essere interessata, dalla impervietà del terreno e dalle condizioni meteo.

Un altro elemento che rende impegnativo l'intervento è dato dalla presenza sul luogo di molte persone, Carabinieri, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, associazioni di volontariato, amici, parenti ecc.ecc

La presenza di tutto questo personale necessita di una gestione e coordinamento ben preciso sia per evitare lo spreco di energie sia per portare a termine l'intervento con un risultato positivo.

L'intervento di ricerca spesso può avere una durata superiore alle 24 ore ed è pertanto importante cercare di gestire le forze in campo nel migliore dei modi, evitando di utilizzare nella prima fase tutto il personale a disposizione.

Bisogna cercare di amministrarlo e gestirlo nel tempo nel migliore dei modi per permettere l'avvicendamento dei volontari.

Le probabilità di un risultato favorevole è generalmente limitata, in quanto, i "fattori variabili" sono numerosi e complessi:

- Personalità del disperso
- Condizioni psico-fisiche del disperso
- Territorio interessato dall'intervento
- Condizioni meteorologiche
- Reperimento delle notizie reali
- Rapporti con parenti e autorità
- Rapporti con associazioni

OPERAZIONI

LOGISTICA



PIANIFICAZIONE

AMMINISTRAZIONE



Segnalazione della scomparsa

L'operatore della sala/centrale operativa della Forza di Polizia o dell'organo di soccorso che riceve la segnalazione telefonica di scomparsa assume dall'interlocutore i dati forniti, operando contestualmente una prima valutazione sull'attendibilità delle informazioni ricevute; contestualmente lo invita, se del caso, a rendersi disponibile sul posto per fornire ogni utile elemento per la ricerca del disperso.

L'Ente/Comando che ha ricevuto la segnalazione ricevente, riscontrato che sussista una notizia qualificata di scomparsa, allerta telefonicamente la Prefettura.

Attivazione delle ricerche

La Prefettura, ricevuta la segnalazione di una persona dispersa, valutata la necessità di attivare un piano operativo, allerta telefonicamente:

- Questura
- Comando Carabinieri
- Comando Guardia di Finanza
- Comando Corpo Forestale dello Stato
- Comando Vigili del Fuoco
- Sindaco del Comune interessato
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- Associazioni di volontariato

indicando le generalità dello scomparso, il luogo in cui si presume debbano essere svolte le ricerche ed ogni altra informazione utile acquisita.

I Vigili del Fuoco, una volta allertati ed assunte eventualmente anche ulteriori informazioni, provvederanno a comunicare a tutti i soccorritori previsti dallo scenario di riferimento il luogo ove verrà ubicato il mezzo costituente il centro di coordinamento avanzato e le eventuali necessità tecnico-logistiche per la conduzione delle ricerche.

Conduzione delle ricerche

Le operazioni di ricerca sono dirette dal R.O.S. dei Vigili del Fuoco che concerta le attività di ricerca con il referente delle Forze di Polizia e, in particolare, con il Corpo Forestale dello Stato in ragione della peculiare specializzazione e conoscenza delle aree montane.



Sospensione o interruzione delle ricerche

La **sospensione** può essere decisa, in concorso con il referente delle Forze di Polizia, dal R.O.S sentiti gli altri enti presenti e la Prefettura, per i seguenti motivi:

- avverse condizioni meteorologiche che possano mettere a rischio l'incolumità dei soccorritori;
- scenario a rischio evolutivo (frane, valanghe, crolli , ecc);
- sopraggiungere di ogni altra situazione imprevista. La sospensione della ricerca non esclude la presenza di soccorritori sul posto, in particolare nelle ore notturne, al fine di costituire un punto di riferimento per la persona scomparsa e punto di coordinamento per la continuità della ricerca.

L'**interruzione** delle ricerche avverrà qualora non sussista una ragionevole possibilità di ritrovamento della persona dispersa, o su richiesta della Forza di Polizia procedente, qualora esigenze di natura investigativa lo richiedano. La Prefettura, comunica agli enti presenti la chiusura delle attività di ricerca.





NOTIZIE UTILI

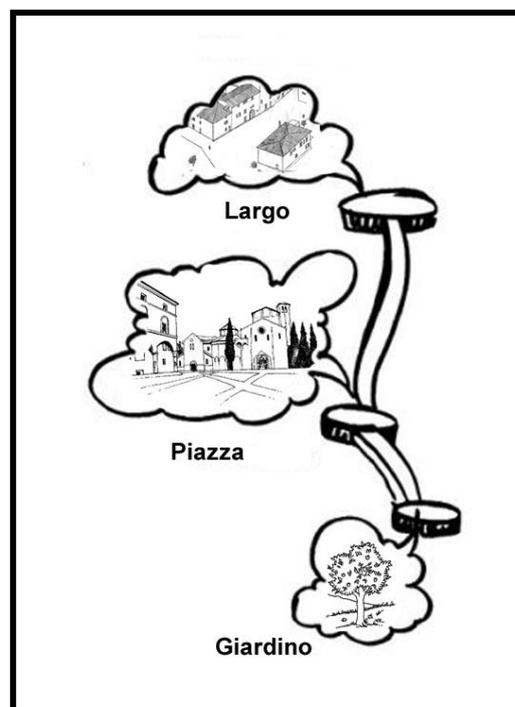
C.O.C. : Centro Operativo Comunale

- ✓ dirige e coordina i servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.
- ✓ è presieduto dal Sindaco
- ✓ è composto dai responsabili delle funzioni necessarie ad affrontare i problemi che si manifestano nel corso dell'evento
- ✓ dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso



Area di Attesa della Popolazione

- Sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione raggiungibili attraverso un percorso sicuro.
- Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità degli spazi e del numero degli abitanti.
- In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.



Area di Ammassamento soccorritori e risorse

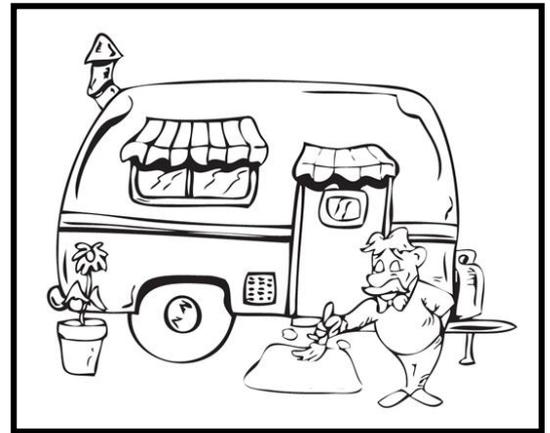
- devono essere necessariamente individuate di concerto tra la Protezione Civile della Regione e i Sindaci
- da tali aree partono i soccorsi per i Comuni afferenti
- ciascun Sindaco, dovrà individuare almeno una di tali aree segnalando (in giallo) sulla cartografia il percorso migliore per accedervi.





Area di Ricovero della popolazione

- luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi
- devono avere dimensioni sufficienti per accogliere almeno una tendopoli e servizi campali.
- devono essere individuate in aree non soggette a rischio
- Devono possedere nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue.



In Case of Emergency

In Case of Emergency

ICE è l'acronimo di In Case of Emergency (in caso di emergenza) ed è un simbolo che, se presente e ben visibile sul vostro telefono cellulare, permette al personale addetto al soccorso di sapere con precisione chi rintracciare e con quale ordine procedere. L'adesivo va applicato o sul fronte della custodia del telefono o sul retro. Vedendo tale simbolo il soccorritore saprà chi chiamare e con quale precedenza sia per avvisare del problema riscontrato, sia, in caso di incoscienza del paziente, per chiedere informazioni in merito allo stato di salute generale, ad eventuali allergie ecc.

Per far sì che il sistema funzioni basta memorizzare i numeri delle persone in grado sia di riferire notizie utili sul vostro stato di salute, sia in grado di reggere psicologicamente un eventuale chiamata da parte di un soccorritore, con il prefisso ICE.

Es. ICE 1 moglie 3400000000

ICE 2 cugino 3400000100

ICE 3 amico Paolo 3401000000



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

L'operatore che soccorre saprà che in caso di emergenza deve chiamare la moglie, se non risponde chiamerà il cugino, in terza battuta l'amico. Ovviamente si possono inserire quanti ICE si vogliono, sempre tenendo presente le finalità del servizio e la precedenza (maggior capacità di saper dare risposte certe e rapide all'operatore).

ICE, un accorgimento banale che potrebbe salvarci la vita!

Sala Operativa

Il cittadino **non** può richiedere direttamente l'intervento della Protezione Civile poiché quest'ultima è una struttura di coordinamento.

Il Numero Verde **800.861.016** oppure **800.860.146** - attivi dalle 8:00 alle 20:00, 365 giorni all'anno - possono essere contattati per segnalare situazioni di particolare gravità o di rischio: dai Comuni, dalle Province, dalle Comunità Montane e, solo in caso di emergenza gravissima, dai cittadini.

Le strutture operative di soccorso da chiamare per il primo intervento

- Carabinieri Tel. **112**
- Soccorso Pubblico Tel. **113**
- Vigili del Fuoco Tel. **115**
- Emergenza Sanitaria Tel. **118**
- Corpo Forestale dello Stato Tel. **1515**

Come fare una chiamata di emergenza

- mantenere la calma e parlare con chiarezza;
- comunicare le proprie generalità;
- descrivere il tipo di evento;
- indicare il luogo;
- segnalare eventuali feriti.

COMUNE DI ARCHI Sito web: www.comunediarchi.it

Via Castello , 2

66044 Archi – CH

Tel. 0872-898112 Fax 0872.898688



SAI AFFRONTARE UN'EMERGENZA?

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

ARCHI-ABRUZZO O.N.L.U.S.

C.da Zainello ,36

66044 Archi – CH

Tel. 3497505330

Sito web : www.protezionecivilearchionlus.org

Email : presidente@protezionecivilearchionlus.org



“Gli uomini discutono , la natura agisce.”

[Voltaire]